



A sinistra: *Picasso al lavoro, nel suo atelier parigino di via Grands-Augustins, nel maggio 1937 (foto di Dora Maar).*

Sotto: *Guernica a Milano, Sala delle Cariatidi, 1953.*



Guernica, storia di un quadro che ha fatto la storia

Durante la guerra civile, il governo di Madrid commissionò a Pablo Picasso – allora cinquantaseienne e, al culmine della sua notorietà, appena nominato direttore del Museo del Prado – un *mural* per il padiglione della Repubblica spagnola all'Esposizione universale di Parigi del luglio 1937.

Picasso prese ispirazione dalle foto in bianco e nero del bombardamento della cittadina basca di Gernika, compiuto nell'aprile del '37 da aerei tedeschi e italiani, e dipinse una gigantesca tela (3,5 m per quasi 8) in cui il colore era assente, popolata di immagini di violenza e strazio.

Rapidamente, il quadro divenne **una delle "icone del Novecento"**, con una sua storia esemplare. Finita l'esposizione parigina, *Guernica* servì a raccogliere fondi per il governo repubblicano, esposto prima in Scandinavia e in Inghilterra e, caduta la Repubblica, in molte città degli Stati Uniti, dove nacque la sua fama di capolavoro dell'arte contemporanea e di documento della lotta antifascista. Con lo scoppio della guerra, Picasso preferì lasciare l'opera a New York, in deposito presso il Museum of Modern Art, che aveva acquisito grande prestigio proprio con la celebre mostra su Picasso inaugurata nel novembre 1939. Il quadro tornò in Europa solo nel 1953 (a Milano, in una retrospettiva di Picasso contro la guerra), poi nel '55 a Parigi, in Germania ecc., connotandosi sempre più come manifesto artistico pacifista. Nel 1969 il governo franchista lo reclamò come proprietà statale, ma Picasso stabilì che il dipinto sarebbe tornato solo dopo la fine della dittatura: cosa che accadrà nel 1981 (Picasso era morto nel 1973, Franco nel '75). Dopo un acceso dibattito sulla destinazione finale, dal 1992 è esposto in una sala dedicata del Museo Reina Sofia di Madrid, divenuto rapidamente il museo più visitato di Spagna.

Innumerevoli sono le copie di *Guernica* realizzate in tutto il mondo e con tecniche differenti. Importante è l'arazzo esposto nel vestibolo della sala del Consiglio di sicurezza dell'ONU a New York (il cui "cartone" è stato esposto a Milano durante l'Expò 2015).

Guernica ha tra l'altro ispirato un notevole documentario di 12' di Alain Resnais (1950) con testo scritto dal poeta Paul Éluard, autore de *La victoire de Guernica* che Picasso volle a fianco del dipinto sin dalla prima esposizione nel '37.